



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011 - 25
Data 09-05-2011

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013.

L'anno **duemilaundici** , il giorno **nove** del mese di **Maggio** , alle ore **18:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di inviti diramati dal **Presidente** in data **02-05-2011** prot. n. 2997 e in data 04.05.2011 prot. n. 3076 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il consigliere comunale **RAPUANO LEUCIO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 17 e assenti n. = come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		MORETTI FRANCESCO	X	
SGLAVO ANGELO	X		MORETTI SEBASTIANO	X	
LISBINO ANTONIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
SEPE PAOLO	X		BARBATO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		SARDO RAFFAELE	X	
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X		COMPARONE TOMMASO	X	
TURCO ANTONIO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio di Ragioneria

Proposta di delibera

Oggetto: Approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2011/2013.

Il consigliere Leucio Rapuano, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, dà la parola a consigliere delegato al bilancio, Antonio Turco, che illustra l'argomento in oggetto ed il cui intervento – integralmente trascritto – viene depositato agli atti.

Al termine dell'intervento del consigliere Turco, il Presidente dichiara aperto il dibattito nel corso del quale prendono la parola vari consiglieri comunali i cui interventi, integralmente trascritti, sono depositati agli atti.

Dopodichè

II Consigliere delegato al bilancio

Premesso che il progetto di bilancio di previsione del Comune per l'esercizio finanziario 2010, il progetto di bilancio pluriennale per gli esercizi 2011, 2012 e 2013, la relazione previsionale e programmatica 2011/2013 sono stati approvati dalla Giunta comunale con proprio provvedimento n°45 del 24/3/2011, successivamente modificata, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 23/2011 sul federalismo fiscale, con delibera n°52 del 7/4/2011

che i bilanci di cui sopra sono stati predisposti secondo quanto disposto dall'articolo 151 – commi 1° - 2° e 3° - e dall'articolo 162 del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267;

richiamato l'articolo 151 – comma 1° - del predetto D. Lgs. 267/2000 in base al quale gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

considerato che, con decreto del Ministro dell'Interno del 17/12/2010, il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'esercizio 2011 venne fissato al 31 marzo 2011;

considerato, altresì, che con decreto del Ministro dell'Interno del 16/03/2011 il predetto termine è stato ulteriormente prorogato al 30/6/2011

visto l'articolo 171 – 4° comma – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, in base al quale gli stanziamenti del bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013 – allegato al bilancio 2011 – hanno carattere autorizzatorio, costituendo un limite agli impegni di spesa;

riscontrata la regolarità dello schema del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, nonché il progetto del bilancio pluriennale 2011/2013, che sono stati redatti nel rispetto dei modelli contabili di cui al D.P.R. 194/1996 e che chiudono in pareggio finanziario, così come prevede l'articolo 162 – 1° comma – del più volte richiamato D. Lgs. 267/2000;

vista la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011/2013, redatta ai sensi di quanto disposto dal DPR 3 agosto 1998, n° 326 recante il "Regolamento per l'approvazione degli schemi di relazione previsionale e programmatica degli EE.LL.";

rilevato che risulta pienamente rispettato quanto disposto dall'articolo 162 – comma sesto – del D. Lgs. 267/2000 relativamente alle previsioni di competenza delle spese correnti ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, che non possono superare le previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata;

atteso che gli stanziamenti per interessi passivi iscritti nel bilancio di previsione dell'anno 2011 comprendono esclusivamente le quote di interessi contratti sino al 31.12.2010;

ricordato che, con provvedimento del Consiglio comunale n°8 del 8.4.2010, esecutivo, è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2009;

accertato che viene rispettato sia il limite minimo dello 0,30% sia quello massimo del 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio per l'istituzione del fondo di riserva;

richiamate le seguenti deliberazioni adottate dalla Giunta comunale nella seduta del 24 marzo 2011, esecutive:

n°36 dipesa d'atto delle tariffe stabilite dalla Regione Campania per il servizio di trasporto e depurazione delle acque reflue per l'esercizio 2011;

n°37 con la quale sono state rideterminate le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'anno 2011

n°42 di rideterminazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2011;

n°44 con la quale sono state determinate le tariffe idriche per l'anno 2010;

richiamata, altresì, la delibera di Giunta comunale n°17 del 15/2/2011 con la quale sono state determinate le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2011

viste e richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni adottate dal Consiglio comunale in questa stessa seduta:

n° 21 con la quale sono state fissate le aliquote e le detrazioni dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2011, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del D. Lgs. 504/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

n° 22 con la quale è stata confermata la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2011;

n° 23 in merito alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza o alle attività produttive e terziarie, nonché alla determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 – comma 1 – lettera c) del D.Lgs. 267/2000;

n° 24 con la quale sono state fissate le aliquote per la Tassa rifiuti solidi urbani

vista la deliberazione della Giunta comunale n°120 del 18.11.2010 di approvazione del programma triennale delle OO.PP e la successiva delibera n°21 del 01/03/2011 di modifica;

esaminata la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale allegata al presente atto ai sensi dell'art.172 – comma 1 – lettera f) del D.Lgs. 267/2000;

accertato che nel bilancio di previsione dell'esercizio 2011 sono stati inseriti gli stanziamenti destinati alla corresponsione dell'indennità di funzione al Sindaco ed agli assessori comunali nonché del gettone di presenza spettante agli amministratori nella misura fissata per legge e dato atto che gli

stessi sono stati determinati ai sensi del comma 54 dell'articolo 1 della Legge 23/2/2005, n° 266;

atteso che sono stati consegnati ai consiglieri comunali i documenti contabili inerenti il bilancio di previsione dell'esercizio 2011, con formale invito a presentare – entro il termine previsto dal vigente regolamento di contabilità – eventuali emendamenti;

preso atto che entro il suddetto termine è pervenuta una sola proposta di emendamento al bilancio di previsione 2011;

visto e richiamato l'articolo 1 commi da 87 e seguenti della legge 13/12/2010, n°220 "Legge di stabilità 2011", che detta disposizioni relative al patto di stabilità interno per il triennio 2011/2013;

dato atto che le previsioni di competenza (rilevabili dal bilancio) e, per le entrate e le spese in conto capitale, le stime di cassa degli aggregati rilevanti ai fini patto, consentono di rispettare l'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità;

dato atto, altresì, che le previsioni delle spese di personale sono state contenute entro il limite imposto dal comma 557 dell'articolo 1 della più volte richiamata legge 296/2006;

richiamato il DPR 194/96;

vista la legge n° 388/2000;

visto il vigente statuto comunale;

vista la relazione sullo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2011, predisposta e presentata dall'organo di revisione dei conti, ai sensi di quanto previsto dall'art.239 comma 1 – lettera b) del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, con la quale, dopo aver illustrato i principali contenuti del bilancio annuale e pluriennale, esprime parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili;

richiamato il regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione del commissario straordinario n°26 del 14.4.2004, esecutiva ai sensi di legge;

SOTTOPONE all'esame e per l'approvazione del Consiglio comunale la proposta di emendamento al bilancio presentate entro i termini fissati dal vigente regolamento di contabilità;

L'emendamento viene illustrato dal Consigliere Moretti Sebastiano

Il Presidente dà lettura dei pareri favorevoli resi dai vari responsabili dei servizi; indi lo pone in votazione:

Presenti e votanti: 16

Favorevoli n. 12

Contrari n. 0

Astenuti: 4

L'EMENDAMENTO è **approvato**

Al termine della votazione sull'emendamento il consigliere delegato al bilancio sottopone all'esame e per l'approvazione del Consiglio comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

Approvare il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013 così come predisposti ed approvati dalla Giunta comunale con provvedimento n°45 assunto in data 24 marzo 2011, successivamente modificata con atto n°52 del 7/4/2011, che vengono allegati al bilancio di previsione 2011 di cui formano parte integrante e sostanziale.

Approvare, in ogni sua parte, il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, con relativi allegati, nelle seguenti risultanze finali

ENTRATE

Titolo	Denominazione	Stanziamenti 2010	Maggiori entrate	Minori entrate	Stanziamenti 2011
1°	Entrate tributarie	1.748.681,04	1.084.809,67	143.001,04	2.690.489,67
2°	Entrate da trasferimenti	1.095.518,85	29.000,00	860.363,42	264.155,43
3°	Entrate extratributarie	557.936,72	105.787,50	34.436,72	629.287,50
4°	Alienazioni e trasferimenti	15.424.722,57	2.369.750,00	1.670.22,89	16.123.949,68
5°	Accensione di prestiti	0,00	1.110.743,43	0,00	1.110.743,43
6°	Entrate servizi c/terzi	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
T o t a l e		19.626.859,18	4.700.090,60	2.708.324,07	21.618.625,71
Avanzo di Amministrazione		304.000,00	0,00	304.000,00	0,00
Totale generale		19.930.859,18	4.700.090,60	3.012.324,07	21.618.625,71

USCITE

Titolo	Denominazione	Stanziamenti 2010	Maggiori spese	Minori spese	Stanziamenti 2011
1°	Spese correnti	3.079.272,08	453.320,88	236.814,00	3.295.778,96
2°	Spese in c/ capitale	15.853.162,57	3.428.273,43	2.076.701,61	17.254.734,39
3°	Rimborso di prestiti	198.424,53	69.687,83	0,00	268.112,36
4°	Spese servizi c/terzi	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
Totale generale		19.930.859,18	4.001.282,04	2.313.515,61	21.618.625,71

Approvare, in ogni sua parte, il bilancio pluriennale 2011/2013, con relativi allegati, nelle seguenti risultanze finali

ENTRATE

Titolo	Denominazione	Stanziamanti 2010	Stanziamanti 2011	Stanziamanti 2012	Stanziamanti 2013
1°	Entrate tributarie	1.748.681,04	2.690.489,67	2.697.648,33	2.742.648,33
2°	Entrate da trasferimenti	1.095.518,85	264.155,43	362.462,37	352.462,37
3°	Entrate extratributarie	557.936,72	629.287,50	566.241,28	566.241,28
4°	Alienazioni e trasferimenti	15.424.722,57	16.123.949,68	1.600.967,32	600.967,32
5°	Accensione di prestiti	0,00	1.110.743,43	0,00	0,00
6°	Entrate servizi c/terzi	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00
T o t a l e		19.626.859,18	21.618.625,71	5.217.319,30	4.262.319,30
Avanzo di Amministrazione		304.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale		19.930.859,18	21.618.625,71	5.217.319,30	4.262.319,30

U S C I T E

Titolo	Denominazione	Stanziamanti 2010	Stanziamanti 2011	Stanziamanti 2012	Stanziamanti 2013
1°	Spese correnti	3.079.272,08	3.295.778,96	3.341.585,90	3.373.593,21
2°	Spese in c/ capitale	15.853.162,57	17.254.734,39	1.621.008,60	621.008,60
3°	Rimborso di prestiti	198.424,53	268.112,36	254.724,80	267.717,49
4°	Spese servizi c/terzi	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00
Totale generale		19.930.859,18	21.618.625,71	5.217.319,30	4.262.319,30

2. Approvare i seguenti documenti che corredano il bilancio di previsione:

bilancio pluriennale relativo al triennio 2011/2013
relazione previsionale e programmatica 2011/2013

3. Dare atto che al bilancio di previsione annuale sono allegati, inoltre, i seguenti documenti:

il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio 2009

la deliberazione del Consiglio comunale n° 23 di questa stessa seduta in merito alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza o alle attività produttive e terziarie, nonché alla determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 – comma 1 – lettera c) del D.Lgs. 267/2000;

le deliberazioni con le quali sono state determinate le tariffe e le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi a domanda individuale;

4. Approvare il programma triennale delle OO.PP. così come allegato alla presente di cui forma parte integrante e sostanziale.

5. **Allegare** alla presente deliberazione la relazione sullo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2011 presentata dall'organo di revisione dei conti ai sensi dell'art. 239 – comma 1 – lettera b) del D. Lgs. 267/2000.
6. **Accertare** che viene rispettato il pareggio del bilancio e che sussistono le condizioni di equilibrio economico previsto dall'art. 162 – comma 6 – del D.Lgs. 267/2000.
7. **Dare atto**, inoltre, che le previsioni delle spese di personale sono state contenute entro il limite imposto dal comma 557 dell'articolo 1 della Legge 296/2006
- 8) **Dare atto** che le previsioni di competenza (rilevabili dal bilancio) e, per le entrate e le spese in conto capitale, le stime di cassa degli aggregati rilevanti ai fini patto, consentono di rispettare l'obiettivo del patto di stabilità.

Il Consigliere delegato al bilancio
(Antonio Turco)

Oggetto **Approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2011/2013.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole

Carinaro, lì 4/05/2011

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole
 Parere irrilevante

Carinaro, lì 04/05/2011

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

O.D.G. (5)

Il Presidente Rapuano introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno: "Approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2011013". Passa quindi la parola al delegato Turco per la Relazione sull'argomento in oggetto.

Il Consigliere Turco legge la relazione predisposta ed allegata alla presente deliberazione.

Alle ore 18.36 esce il Presidente del Consiglio.

L'Assessore Dell'Aprovitola esce alle ore 18.37. Alle ore 18.40 esce il Sindaco.

Il Presidente del consiglio rientra alle ore 18.42.

Al termine della lettura della relazione, il Presidente propone di visionare le slides predisposte dal ragioniere per illustrare l'argomento.

Il consigliere Moretti Sebastiano dice che c'è un emendamento al bilancio e che forse è giusto illustrarlo subito.

Si apre una discussione se sia opportuno prima discutere ed illustrare l'emendamento e poi vedere le slides.

Consigliere Comparone: "chiedevo se c'è stata la presentazione di emendamenti".

Consigliere D'Agostino: "siccome c'è un emendamento da un consigliere di maggioranza che prima di essere apportato al bilancio va approvato e potrebbe anche non essere approvato e secondo me andava prima discusso l'emendamento chiarito dall'assessore Moretti e dopo si andava alla stesura, alla lettura delle voci del bilancio. E' come se fosse già nel bilancio e quindi già approvato di fatto, quando non è così."

Il Sindaco rientra alle ore 18.45

Consigliere Moretti Sebastiano: "ma è un emendamento tecnico che leggo io ma, in realtà, è presentato perché sono arrivate ulteriori comunicazioni dalla Regione per dei contributi che noi abbiamo avuto e nel bilancio non c'erano. Perciò è stato presentato l'emendamento. Ma in realtà è un emendamento tecnico".

L'Assessore Dell'Aprovitola rientra alle ore 18.50.

Sindaco Masi: "noi voteremo prima l'emendamento e poi il bilancio nel suo complesso. Se passa l'emendamento vuol dire che il bilancio è veritiero rispetto anche all'emendamento, Se per caso l'emendamento non dovesse passare, allora dobbiamo fare la modifica per questa causa al bilancio. E' chiaro si dovrebbe prima votare e poi farlo entrare nel bilancio però..."

Interviene il consigliere Moretti Sebastiano: "siccome Arturo si accinge a spiegare il bilancio e all'interno di queste spiegazioni già ci sono queste cose..forse..."

Intervento del Sindaco Masi: "vabbè, ma voglio dire, alla luce di questo chiarimento che sto dando, credo che ci sia scritto ma non abbiamo ancora votato, anzi voteremo prima l'emendamento e poi se passa l'emendamento vuol dire che giustamente questo sta pure nel bilancio, come dal prospetto che riporta i dati a seguito dell'emendamento, se sarà approvato. L'importante che noi quando voteremo il bilancio...(vociare)..."

Interventi sovrapposti dei consiglieri

Interviene il consigliere Moretti Sebastiano: "guardate, io credo che sia opportuno che io legga l'emendamento, si apre una piccola discussione se la vogliamo fare, si vota e si dà per scontato, nel momento in cui viene approvato, che è parte integrante del bilancio. A quel punto parte la spiegazione e si leggono anche queste cose come ormai un dato di fatto acquisito. Insomma tutto qua".

Presidente Rapuano: "allora estrinseca questo emendamento (rivolgendosi a Moretti Sebastiano)".

Consigliere De Chiara: "ma per logica non si può emendare qualcosa che non è ancora approvato e quindi questa è un'integrazione al bilancio, più che un emendamento".

Consigliere Moretti Sebastiano: "ma noi emendiamo la proposta di bilancio approvata dalla Giunta, mica emendiamo questa che dobbiamo approvare qua. Io non lo so quale è tecnicamente la procedura, credo che sia opportuno che io illustri questo emendamento e lo votiamo. Poi, dopo che lo abbiamo votato, e passa, diventa parte integrante del bilancio di previsione che noi proponiamo.

Allora, - proposta di emendamento al bilancio di previsione dell'esercizio 2011, al bilancio pluriennale 2011013 alla relazione revisionale e programmatica 2011013". Legge la proposta di emendamento e al termine dice: "siccome questi contributi per forza di cose devono passare attraverso il bilancio comunale si è pensato praticamente di fare un emendamento. Quali sono i contributi? Li ho letti e li ripeto brevemente.. abbiamo avuto 24000 euro per l'agenda 21, che è un progetto praticamente di divulgazione educativa per l'ambiente. E abbiamo avuto 50000 euro per gli audit energetici. Cioè noi abbiamo fatto una richiesta nel 2009, ci furono già dati praticamente dalla vecchia giunta Bassolino, poi furono in qualche modo fermati e sospesi dalla nuova giunta. Dopo le rielaborazioni della nuova giunta sono stati riassegnati un'altra volta, naturalmente non soltanto a noi, ma a tutti i comuni che insistono sui Regi Lagni perché questo è un intervento specifico che rientra all'interno dell'itinerario della riqualificazione dei regi lagni. Ci fu permesso a tutti i 24 comuni che insistono sui regi lagni, che confinano sui regi lagni, di presentare delle richieste per fare queste cose. Noi le facemmo, ci fu data la promessa allora; ci è arrivato il decreto definitivo adesso. Quindi noi non facciamo altro che recepirli all'interno del bilancio per poterli poi utilizzare ... "

Intervento fuori microfono del consigliere D'Agostino che chiede spiegazioni in merito agli interventi finanziati.

Riprende il consigliere Moretti Sebastiano: "se voi avete letto il decreto, se avete visto i decreti, avete visto che le somme sono uguali per tutti, cioè non è che c'è stato un comune che ha avuto di più e un altro di meno. Erano stati stanziati 50000 euro per gli audit energetici, cioè risparmio energetico e produzione di energia alternativa. Adesso, con questi soldi si fanno solo i progetti poi, successivamente, dovranno essere finanziati per la realizzazione vera e propria dei progetti presentati. Quindi 50000 euro per gli audit energetici e 24000 euro erano per l'agenda 21 che è un progetto divulgativo rispetto a quelle che sono le tematiche ambientali. I capitoli sono quelli specifici, cioè abbiamo detto vengono stanziati 24000 euro al capitolo 2280 funzioni riguardanti la gestione del territorio dell'ambiente quindi 24000 euro vanno in questo capitolo qua. 50000 euro invece vanno nell'altro capitolo: trasferimento di capitale straordinario dalla regione. Poi abbiamo detto che si impinguano due capitoli: uno di 3600 euro l'altro di 20400. Sono già capitoli esistenti; gli ultimi tre sono dei capitoli specifici per dare incarico a tecnici per progettare l'intervento sulla scuola media e sulla scuola elementare". Legge il decreto della Regione che assegna i fondi in base alla richiesta e dice: "non si poteva superare il budget che loro ti assegnano, potevamo chiedere anche un solo intervento di €50.000 ma a suo tempo si è ritenuto che bisognava dare forza anche all'intervento sulle scuole. Infatti a noi ci danno €15.000 per la certificazione energetica della scuola S.Giovanni Bosco, €20.000 per la certificazione energetica della casa di Carinaro, certificazione e valorizzazione energetica della scuola media Petrarca: €15.000".

Consigliere Comparone: "questa è quella cosa che vedemmo all'ufficio tecnico qualche tempo fa, c'era questa proposta..."

Interrompe il consigliere Moretti Sebastiano: "perfettamente, nel 2009, tu portasti l'ingegnere Mattiello, se non vado errato. E' quella lì".

Alle ore 19.03 si assenta il consigliere Comparone.

Presidente Rapuano: "votiamo per il recepimento di questo emendamento". Voti favorevoli 12 astenuti 4 (consiglieri Petrarca, Barbato, Sardo e D'Agostino).

Passiamo alla relazione tecnica che viene illustrata con slides dal ragioniere comunale, Arturo Barbato il quale dice: "presentiamo poche diapositive per illustrare gli aspetti tecnici del bilancio 2011".

Rientra il Consigliere Comparone.

Consigliere Sardo: "non è previsto nessun intervento di punti luce".

Assessore De Chiara: "dobbiamo risparmiare".

Interviene il Sindaco: "ne mancano solo 4 o 5 di punti luce e abbiamo già previsto di incrementarli con la manutenzione straordinaria"

Consigliere D'Agostino: " nel bilancio di previsione sono previsti n.250 punti luce ma nel 2011, nel

2012 e nel 2013; sono numeri copiati di anno in anno e si mettono sempre uguali”.

Interviene il Sindaco Masi: “fra i sette progetti che non potevamo fare se non con un finanziamento straordinario presentato alla regione, e che sono ancora nel frigorifero della regione Campania che vive momenti assai più difficili dei nostri, c’è un progetto di un milione di euro presentato per l’ammodernamento di una parte dell’impianto di illuminazione pubblica”.

Consigliere D’Agostino: “Arturo, da quanti anni ce le portiamo dietro queste opere?”

Risponde il Sindaco: “noi abbiamo presentato alla Regione dei progetti e anche se con ritardo, la Regione ci darà i finanziamenti per queste opere. Perciò continuiamo a metterle, altrimenti poi dovremmo modificare il piano triennale delle opere pubbliche e pure il bilancio che è collegato al piano. Ci sono dei progetti che hanno già avuto il parere favorevole della regione.”

Consigliere Sardo: “la domanda è stata fatta ad Arturo solo per sapere da quanto tempo ce li portiamo dietro”.

Il ragioniere continua con l’illustrazione delle diapositive.

Al termine della visione, il Presidente Rapuano dice: “allora ringraziamo il ragioniere per la sua disquisizione davvero forbita, chiara e sintetica, bellissima, complimenti. L’unico rammarico che ci rimane, lui ce l’ha anticipato, è che purtroppo, forse, è l’ultima volta. Poi, se ci vorrai dare la tua consulenza negli anni a venire ci farà sicuramente piacere. Detto questo apro la discussione, chi vuole intervenire?”

Prende la parola il consigliere D’Agostino: “cerchiamo di dare un contributo a questa analisi di bilancio. Siccome si è sentito parlare moltissimo di questo federalismo fiscale municipale, e siccome, è chiaro che ci sarà uno stravolgimento sulla vita futura dei comuni e come pensano poi di organizzarsi rispetto a delle cose che, in parte, si stanno chiarendo e in parte sono ancora da chiarire, ci aspettavamo dalla relazione degli amministratori di capire in che maniera si pensava di organizzarsi rispetto a questa nuova tassazione degli enti locali. Noi, per la verità, vediamo una cosa, che non ci sono delle scelte prioritarie in questo bilancio. Vediamo che è un bilancio che è sempre lo stesso, che si ripete da anni continuamente e che, addirittura, le stesse voci sono spostate senza nemmeno i centesimi da un anno ad un altro. È vero c’è una legge di stabilità che blocca un attimo ma la legge di stabilità che si menzionava è una legge che è necessaria per evitare sprechi che, per la verità, ce ne stanno di sprechi sia a livello nazionale che negli enti locali sia nei comuni. Non emerge assolutamente nulla in quello che abbiamo visto. Come si pensa di intervenire sul recupero di fasce di evasione? Eppure ce ne stanno. Anche la pressione fiscale resta alta, anzi, abbiamo visto che, non solo c’è una crisi che attanaglia tutte le aziende e un poco il lavoro, bisognava andare verso la volontà di fare incentivi più che andare a colpire continuamente. Non ultima la tarsu, questo incremento del 13 per cento che è un’altra batosta sulle aziende, sui privati, sulla città e addirittura si vedeva che c’era una voce allocata di 25000 euro per i sacchetti che non si sa chi li ha avuti, come sono stati distribuiti, come è stato fatto questo servizio. Non c’è una relazione accompagnatoria per capire come si intenta poi risolvere, come dare questo tipo di servizio negli esercizi futuri”.

Interviene il Consigliere Moretti Sebastiano: “il cittadino non dovrà pagare niente, solo la Tarsu, che già comprende tutto quello da pagare.”

Riprende il Consigliere D’Agostino: “quindi alla fine non si vede nessun tipo di cambiamento rispetto a quello che abbiamo letto, se non per ripetere ogni anno le stesse voci e lo stesso importo”. Chiede la parola Consigliere Sardo e legge il proprio intervento, consegnato al Segretario ed allegato alla presente. Al termine, continua il proprio intervento dicendo: “per ultimo, stamattina sul Sole 24 ore, penso che qualcuno ha fatto questo quesito riguardo alle assunzioni che, probabilmente, dovrebbero essere fatte sul comune di Carinaro. Mi dispiace, purtroppo, per chi forse deve essere assunto, però ve lo leggo tutto e dalle sigle sotto potrei capire che è Arturo Barbato, però non lo so, perché sta scritto solo A B - Carinaro quindi non so, però vi leggo il quesito. Legge il quesito che è poi consegnato al Segretario. “Nel 2010 è stato pensionato un dipendente comunale di qualifica apicale. Il 20% della spesa corrispondente a detta cessazione è di 13000 euro. Nel 2011 andranno in pensione altri 2 dipendenti di qualifica apicale. Il comune che ha

una spesa di personale inferiore al 40% delle spese correnti vorrebbe utilizzare il risparmio di spesa di 13000 euro per assumere tre dipendenti stipulando i contratti negli ultimi giorni di dicembre 2011, nella consapevolezza che il limite del tetto di spese per il personale verrebbe garantito in quanto gli oneri relativi al personale assunto sono inferiori a quelli del personale cessato, in questo modo si starebbe entro i limiti del 20% imposto dall'art. 14 comma 9 e si garantirebbe il rispetto del limite del tetto di spesa. E' corretta la procedura che l'Ente intende seguire? La spesa di personale assunta a dicembre 2011 deve essere considerata in ragione dell'anno riferita ai solo giorni di effettivo servizio? La risposta è questa: come previsto dall'art. 14 così come convertito in legge, gli enti che non hanno superato il tetto del 40% delle spese correnti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, limite non applicabile ai comuni che sono inferiori a 5000 abitanti. L'ultima cosa dice: tale disposizione si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011 con riferimento alle cessazioni verificatisi nell'anno 2010. Ne consegue che la spesa andrebbe riferita all'anno e che invece il riferimento al costo dei giorni di effettivo servizio durante l'anno è una forzatura della suddetta disposizione normativa, allo stato non condivisibile. Quindi, probabilmente, anche per quanto riguarda le assunzioni forse ci sarà qualcosa da rivedere. Grazie".

Alle ore 19.40 esce l'Assessore Dell'Aprovitola.

Il Presidente Rapuano chiede se ci sono altri interventi.

Chiede la parola il consigliere Comparone: "mi pare che anche su questo ultimo aspetto ci sono, molto probabilmente, lacci e laccioli da un punto di vista normativo che dovranno essere visti ma, anche nella stessa stesura di quanto ho potuto leggere a proposito di nuovo personale all'ultima riunione, quella della commissione consiliare preposta, i dubbi appaiono anche dalla stessa stesura dei verbali. Quindi, voglio dire, è un momento di attenzione. Ritorno al bilancio di previsione per poter dire che, al di là del giudizio tecnico che certamente credo che sia inattaccabile da ogni punto di vista, non resta a noi che un giudizio politico che non può vederci nel modo più assoluto, diciamo, d'accordo. Però, certamente, devo anche dire, dopo che ci siamo consultati, che ovviamente tutto è stato posto nello sforzo massimo per poter raggiungere un risultato compatibile con quanto programmato da voi. Certo, l'invito che fa soprattutto il gruppo UDC alla maggioranza è quello di vagliare attentamente anche ipotesi di spese nella misura in cui possano essere ancora mantenute e controllate, ma se non altro perché le prospettive non sono ottime anche se ovviamente uno si augura che possa tornare il sole domani. E' più preoccupante ovviamente un cielo coperto nebuloso e, speriamo che non venga a piovere, che quello invece di avere una bella giornata. E allora se le previsioni sono queste, l'invito che fa soprattutto responsabilmente il gruppo UDC è che la maggioranza nell'ambito di questa manovra possa ritenere ovviamente valida ogni utile accorgimento affinché si stia attenti nella posizione soprattutto del risparmio, quindi in base alle spese, atteso che le entrate sono quelle e non possono essere molto probabilmente modificate. A meno che non ci siano lasciati grossi al comune come fatto di atto donatorio, ma credo che questo attualmente non sia neanche ipotizzabile. Riteniamo anche una novità nel bilancio di quest'anno questo intervento che fa l'amministrazione a completamento del bisogno della spiritualità di Carinaro. L'abbiamo trovato un momento di alto incontro di solidarietà quello di far fronte anche a queste necessità e sappiamo tutti l'alto senso che noi proviamo nei confronti dei bisogni di questo tipo. E' un aspetto che se dovesse essere solo questo, voglio dire, ci vedrebbe favorevole se non addirittura critici nella misura in cui poteva essere anche portato con qualche piccolo aumento ma si vede che, probabilmente, dai conti che sono stati tirati l'importo di 20000 euro non poteva assolutamente essere superato. Quindi questo ovviamente, ma dico questo perché? Perché c'è purtroppo una nota politica che deve essere fatta ma in generale non soltanto per Carinaro. C'è questa carenza di sussidiarietà di solidarietà di servizi che manca oggi attualmente alla politica per motivi di bilancio, senz'altro per motivi di ristrettezza economica nazionale, di crisi internazionale di tutto quello che volete, però quando poi si leggono i giornali o si vedono quelle trasmissioni di indagine televisive dove, ovviamente, cito non per ultimo anche Report, dove lo spreco di alte dirigenze di società di ministeri o di grandi personaggi politici che sperperano milioni e milioni di

euro voglio dire, mi viene soltanto la grande rabbia e si può soltanto chiudere il televisore e imprecare chissà chi o che cosa. Però in questo, proprio per questa carenza, per questa criticità questo è un motivo più politico che non tecnico, vediamo che in questa fase quanto meno c'è chi, e in questo caso parlo ovviamente da cattolico e da cristiano come credo siamo in maggioranza assoluta qui presenti, c'è uno sforzo anche di sostituzione alla politica da parte di chi è preposto alla cura dello spirito e della fede. In questa misura ovviamente ci auguriamo che possa essere aumentato quello che è la competenza da un punto di vista laico e probabilmente in questo riusciamo a dare un contributo, ecco perché parlavo di questa positività di intervento. Resta comunque un giudizio globalmente che non può andare incontro ad un voto favorevole ma anticipiamo un voto di astensione sul bilancio tenendo presente su questo tutte le attenzioni che devono essere riguardate nell'interesse delle fasce più deboli e, se durante l'anno, o per risparmio, o per economicità, o per maggiori arrivi, si può intervenire, ci auguriamo che questo impegno ci sia. Certamente lo porteremo al vostro vaglio per poter avere maggiore possibilità per queste considerazioni". Grazie.

Presidente Rapuano: "altri interventi?... allora la parola al vice sindaco"

Interviene il vicesindaco Sglavo: "Io non voglio far polemica con nessuno dopo questo disastro di questa amministrazione Masi. Cerchiamo di stare un po' con i piedi per terra. Chi ha letto la normativa sa, e Arturo l'ha spiegata molto bene, il comune di Carinaro nel 2011, ha avuto 118.000 euro in meno rispetto al 2010. Quindi per una comunità come Carinaro 118.000 euro significano tanto e questo sta a significare che i tagli che il governo Berlusconi, al quale dobbiamo dire grazie, fa, colpiscono chi? I comuni e gli enti locali. E, vedete ci mette anche in una situazione un po' balorda perché, da un lato, riduce i trasferimenti, e li riduce in queste percentuali, in più dall'altro lato non ci mette in condizione di aumentare le tasse e quindi di dare la possibilità al comune di avere una propria autonomia impositiva. Si può aumentare solo la TARSU, la quale TARSU però, se l'aumenti, serve esclusivamente per pagare il servizio al 100x100. Questa è la situazione nella quale noi ci troviamo. Quindi prima di parlare, guardiamo il quadro e poi andiamo a vedere. Noi in tutti questi anni, nonostante le ristrettezze economiche, abbiamo avuto sempre un bilancio che ha tenuto in debito conto le classi sociali più deboli. Non abbiamo mai tagliato i servizi essenziali per la povera gente; noi abbiamo sempre garantito questi servizi, e anche quest'anno lo facciamo, con sacrificio, ma lo facciamo. Ci sono, certo, non troppe risorse per contrastare la povertà, c'è l'attenzione per l'anziano, c'è l'attenzione per il disabili, c'è il trasporto per i disabili, c'è ancora il pasto per chi non ha la possibilità nemmeno di mangiare il primo o, non dico, di far la cena di sera. Quindi come vedete siamo sensibili verso determinati argomenti, e poi la nota positiva anche per gli investimenti. Scusate questo è un bilancio essenzialmente di investimenti, noi abbiamo una somma pari a 67.000 virgola... o no Arturo... che sono investimenti, certo legati a quello che sono i trasferimenti della Regione Campania, ma già come diceva il sindaco cinque progetti hanno avuto un giudizio positivo della commissione. Adesso stiamo cercando di avere notizie positive anche per quanto riguarda altri progetti, quindi è una amministrazione che pensa a rilanciare, contrariamente al governo centrale, gli investimenti senza i quali non c'è ripresa economica, senza i quali non c'è risposta per chi è disoccupato. Noi, nel nostro piccolo stiamo cercando di dare una risposta. A chi? A chi ha bisogno di lavoro e non a caso anche in questo vi dò adesso la notizia: è in via di approvazione, tra pochi giorni sarà approvata la VAS e così noi possiamo partire benissimo con i piani di investimento produttivo. Quindi noi ce la stiamo mettendo tutta. E' chiaro, mi rendo conto, si dice: sono tanti anni, ma le cose si fanno, i tempi non li mettiamo noi, i tempi vengono dettati anche e soprattutto dagli enti sopra ordinati i quali devono finanziare le capacità progettuali dell'amministrazione. Quindi, come vedete, l'amministrazione pensa veramente alla fascia debole, pensa veramente a chi ha bisogno di lavoro. Nel nostro piccolo stiamo cercando di rilanciare l'economia attraverso i PIP che, appena sarà approvata la VAS, saranno oggetto di discussione all'interno del consiglio e partiranno per quanto mi riguarda e per quanto riguarda la maggioranza. Un altro sforzo stiamo facendo. Stasera ci vengono a dire no; è stato fatto un quesito e si dice: non potete assumere. Noi la normativa l'abbiamo letta, anche con soddisfazione, è chiaro io sono

rammaricato se quel quesito dice che non si può assumere. Praticamente, è vero, io faccio il mio ragionamento perché non è fortunatamente la Corte dei conti, è il Sole 24 ore; è un esperto che interpreta la normativa secondo il suo modo di vedere. Però io anche su questo non è che sono estremamente pessimista perché bisogna fare anche qui una discussione pacata e vedere come andare a garantire delle assunzioni perché, per quanto riguarda le stabilizzazioni noi abbiamo un contributo da parte della Regione che è 20000 euro a fondo perduto. Quindi non rientra nelle spesa del personale e penso, perlomeno per quanto riguarda le stabilizzazioni, qualche risposta e più di una risposta la possiamo dare, perché noi andiamo a incidere pochissimo quest'anno, se facciamo le assunzioni come noi abbiamo previsto e, penso, avete letto la programmazione triennale del fabbisogno di personale. Noi anche qui diciamo quando vogliamo assumere e in che termini vogliamo assumere. Certo alla luce del quesito, adesso, noi faremo un'analisi attenta ma, penso, per quello che io son riuscito a capire finora dalla normativa, perlomeno, per quanto riguarda la stabilizzazione noi quella somma del 20% che possiamo praticamente utilizzare sarebbe sufficiente per poter fare, io penso, cinque o sei stabilizzazioni, senza superare quel 20%. Bisogna fare i conti, adesso ci metteremo a tavolino e vediamo come fare; per quanto riguarda i vigili urbani tutti sapete che va in deroga a tutto questo e quindi c'è anche qui una possibilità per cui ecco questo allarme, che non si possono fare più assunzioni, starei un poco più sereno perché bisogna valutare bene per vedere quante assunzioni si possono fare, perlomeno per i vigili urbani che vanno in deroga, e poi per quanto riguarda le stabilizzazioni possiamo entrare nell'ordine di quella somma che è il 20% della spesa del personale che è andato in pensione. Quindi anche da questo punto di vista dico facciamo un approfondimento e poi alla fine vedremo che qualche cosa si può fare. Ritornando all'azione dell'amministrazione, anche qui c'è un dato estremamente positivo che non è stato colto (ragioniere se mi sbaglio, tu mi correggi) mi pare che si sono ridotte le rigidità del bilancio, perché è diminuita drasticamente la spesa del personale. Il che significa che il nostro bilancio diventa sempre più solido dal punto di vista strutturale e quindi questo è un altro motivo di garanzia per eventuali assunzioni, quindi è un bilancio sano, anzi lo stiamo migliorando con la riduzione se avete visto, di queste spese tenendo un bilancio rigido, uno del 7 virgola qualche cosa e un altro del 3 se non vado errato. Se mi ricordo la pagina ve lo dico. Quindi dico, menare tanto scandalo per questa amministrazione mi pare che è un po' eccessivo. Allora io dico che tutto sommato con tutti i tagli, con tutte le difficoltà, noi stiamo dando risposta alla città. (I consiglieri Barbato Giuseppe e D'Agostino escono alle ore 20.00). Quello che noi ci siamo impegnati a fare lo stiamo portando avanti con tranquillità e serenità. Quindi non vogliamo andare oltre quello che noi abbiamo detto ai cittadini. Le cose che abbiamo detto dai palchi saranno sicuramente e perlomeno fatte, fino adesso delle risposte le stiamo dando, poi faremo i conti come si suol dire, il resoconto e il rendiconto alla fine del quinquennio. Grazie".

Alle ore 20.02 rientra il consigliere Barbato Giuseppe ed escono i consiglieri Capoluongo e Moretti Francesco.

Rapuno : "altri interventi?... quindi passiamo la parola al sindaco per le conclusioni".

Rientra alle 20.03 il consigliere D'Agostino.

Il Presidente passa la parola al Sindaco Masi per le conclusioni: "credo che l'intervento del vice sindaco ha riassunto in gran parte quasi tutto quello che c'era da dire. E quindi rischerei di ripetermi. Apprezzo il senso di responsabilità di una parte dell'opposizione che, sicuramente, deriva dalla esperienza, dalla preparazione, dalla professionalità, che è richiesta su questi temi. E l'ho voluto dire all'inizio del mio breve intervento perché, se dovessimo stare a polemizzare con qualche intervento precedentemente detto che è un po' la fotocopia delle cose che sono state dette anche quando abbiamo fatto pochi giorni fa il conto consuntivo, quando abbiamo dovuto registrare l'altra volta, come adesso, tutto e il contrario di tutto. Magari si chiede la lotta all'evasione, si chiede di aiutare le persone che sono in difficoltà, che non possono gestire la quotidianità e poi non si dice come e quando aiutarle. Perché amministrare significa non solo saper progettare, non vi è dubbio, ma innanzitutto avere a disposizione delle risorse per programmarle e gestirle nel modo migliore possibile. (Alle ore 20.05 rientra il consigliere Capoluongo). E qui, al di fuori delle questioni che

sento dire: i telefoni, i telefoni. Già l'anno scorso abbiamo dimostrato in quest'aula che eravamo sul percorso di una forte riduzione sia delle spese telefoniche che di cancelleria e del consumo di energia elettrica. Ma si sa che, a proposito dell'impianto di pubblica illuminazione di Carinaro, fra i primi comuni dalla zona aversana, che ci sono le apparecchiature tese al risparmio energetico? Probabilmente chi mi ha preceduto qualche istante fa non sa neppure come è fatto il nostro impianto, che cosa ci sta, che cosa abbiamo fatto lungo il corso proprio dell'amministrazione Masi. I riduttori che abbiamo già messo in gran parte del paese sono già la risposta ferma di quella e questa amministrazione che sta continuando su questa linea, quella di risparmiare energia elettrica, ma voglio dire, credo che venire a dire qua: si sciupa, bisogna dire dove e come si sciupa. E siamo l'amministrazione che ha i gettoni di presenza più bassi; siamo l'amministrazione che fa un uso parsimonioso del consumo della benzina; è un'amministrazione che -poi come diceva il vice sindaco- ai fin dei conti garantisce quelle che sono le cose essenziali e fondamentali. Probabilmente è il paese dove si vive meglio, dove la vivibilità è più avvertita da tutti quelli che si avvicinano con Carinaro. Ebbene, voglio dire, c'è un minimo di, non dico di merito, di interesse di questa amministrazione se il paese viene scelto tra quelli dove la vivibilità è migliore, dove la pulizia -al di là delle cose che dice anche Barbato, il consigliere Barbato- è assicurata. Condividiamo, ma fa parte di un discorso molto più complessivo cioè molto più difficile e che vogliamo tentare di mettere in moto anche con le telecamere nei posti più difficili e anche queste sono spese di investimento, sono discorsi da affrontare e gradualmente. Però nel complesso voglio dire, ma vi siete mai chiesti, quando in tutto l'agro aversano scioperano quasi tutti gli addetti all'immondizia, e qui quasi sempre si è lavorato, quasi mai abbiamo evitato di raccogliere, di pulire; stiamo con delle squadre straordinarie facendo pulizie radicali in tutte le strade del paese, togliendo l'erba, togliendo tante cose che stanno sparse per migliorare ancora la qualità. Perché non lo diciamo questo? E facciamo le solite litanie, magari in cui si dice: la chiesa in periferia, il parcheggio avanti al campo sportivo, ma saremo in grado di dire molto più di questo per le cose che servono in questo paese. Però queste cose si fanno anche tenendo conto di quelle che sono le disponibilità. Un bilancio di sole opere di investimento non è possibile; questo è un paese che vive con un po' di danaro, con pochissimo danaro che viene dai servizi, dai dipendenti, dai pensionati e un po' dall'aria industriale che interviene a malapena sulla raccolta dei rifiuti. Ma quale altre sono le entrate? E allora, in un momento in cui lo Stato sta riducendo in un modo così forte le sue partecipazioni, perché sono 118.000 euro di riduzione. Perché, poi, questo federalismo fa presto a dire come bisogna organizzare tutto, quello che ci deve dare e che magari poi slitterà e non ci darà, ma noi facciamo i conti quotidiani giorno per giorno con queste cose e i 118.000 € Arturo è stato già obbligato a toglierli dal bilancio. Sono 118.000 euro di servizi che avremmo potuto dare a più gente che ha bisogno di più pasti caldi, più esoneri dai ticket per le mense scolastiche; non sono pochi questi soldi. (Alle ore 20.10 rientra il consigliere Moretti Francesco.) Voglio dire queste cose le diciamo o non le diciamo. Noi operiamo, come diceva il vice sindaco, in tutti i settori con grande prudenza e senso di responsabilità; cerchiamo di assicurare non solo quelli che sono i servizi fondamentali, ma forse di fare anche qualche cosa in più, così per le fasce deboli, così per gli anziani. Anche quest'anno non c'è la spesa per il termalismo. Ma il termalismo sarà fatto perché stiamo promuovendo un'azione di sensibilità sul territorio per far pagare a gruppi a industrie in modo da mandare gli anziani là dove da 20 anni e più si va e che oggi in questo momento, in un momento in cui si riduce il trasferimento da parte dello Stato, è chiaro che va in crisi. A noi interessa che al di là di quello che ne pensa una parte dell'opposizione, vi preannunciamo che alla fine di questo mese saremo in aula col piano regolatore, 31 e 1 giugno ci saranno due sedute per l'esame delle approvazioni e per l'approvazione del piano. Sappiamo che cosa significa questo? Significa mettere in moto tutta una serie di cose, poi, certo c'è una fase provinciale come abbiamo già anticipato. Abbiamo detto quasi con una provocazione, se anche l'avvocato Comparone poteva spendere una parola nelle sedi provinciali più opportune dove c'è un Governo che è in contrapposizione al colore del Governo locale di Carinaro, ma credo nel senso di responsabilità di Zinzi della sua Giunta, degli amici che andranno a parlarci di maggioranza e di opposizione. Abbiamo detto anche che c'è un consigliere provinciale che siede addirittura nella

commissione che valuterà il piano di Carinaro. Credo che poiché è un piano che è fatto con garbo, è fatto con tutela, contro le speculazioni, credo che non potrà essere detto niente, quindi ci mettiamo nelle condizioni anche di essere aiutati. Il piano che si approva determinerà immediatamente il lancio del bando per i PIP, il piano che si adotta viene approvato da Caserta, mette in movimento licenze edilizie, abbiamo migliorato, ci sono nuove zone di costruzione, c'è il lancio del nuovo piano di edilizia residenziale. E' inutile dire che utilizziamo un anno, perché la regione ci ha messo tanto per darci i pareri. E' stato detto al popolo: dove sta il piano? Vi hanno imbrogliato. Il piano sta per arrivare nel porto cioè la nave sta attraccando, mettetevelo in testa. Così anche il cimitero: la gara si è svolta, qualche giorno fa si è avuta l'aggiudicazione; partirà anche quel grosso progetto che riguarda il cimitero di Carinaro e poi credo che al di là di quello che sono le questioni regionali, i progetti -e vi abbiamo detto non li togliamo perché non si devono togliere tecnicamente- e anche perché la regione su quattro o cinque progetti ha già detto di sì. Il bilancio di cui parliamo stasera trova un mutuo di 800.000 euro per risolvere il problema di via D'annunzio, e ha un secolo quel problema, un secolo e più. Voglio dire è un mutuo, non aspettiamo più la regione, siamo in condizione di averlo noi, di indebitarci noi e pagarcelo, perché la capacità c'è ancora, nonostante stanno cambiando anche le percentuali di indebitamento, abbiamo ancora una sufficiente capacità di indebitamento. Io sto facendo il topo della Cassa depositi e prestiti, sto racimolando un po' tutte le piccole economie sui lavori che ci sono stati da 20 anni a questa parte, perché questo debito, questo progetto di 800 non sia tutto un nuovo debito ma sia un mutuo più piccolo perché utilizziamo delle economie che abbiamo già. Ci sono anche altre tre o quattro strade, perché è venuto fuori che dall'impianto idrico che abbiamo fatto l'anno scorso e finito da poco, voglio dire da via Zampella a via 24 maggio vi sono dei vicoli, dove c'è l'impianto vecchio che si rompe sempre e dobbiamo intervenire poiché quel progetto aveva solo la dorsale principale. Anche qui faremo un debito. Abbiamo ritenuto fra le cose di investimento le più importanti e prioritarie: via D'annunzio e le tre strade per l'impianto idrico che, al di là che la regione ce li da o non ce li da, ce li facciamo dare noi dallo Stato e li restituiamo secondo le regole della restituzione. Beh ma questo è uno sforzo, voglio dire, non piccolo. C'è un Comune che al di là del contributo regionale vuole spendere oltre un milione di euro per opere di investimento necessarie, come vi dicevo, credo sia una cosa enorme. E se a questo aggiungiamo la conclusione dei lavori, ma c'è un altro lavoro importante di 500000 euro nella scuola media che dovrebbe iniziare, credo a giugno, anche sul 2011; quindi le scuole, le strade, l'igiene, quelle che sono le risposte fondamentali noi le stiamo dando anche con silenzio. Vedete sulla questione del piano regolatore io non rispondo, risponderò fra pochi giorni: il piano regolatore è una realtà. Risponderò, quando hanno detto in giro – guardate vi imbrogliano le nicchie non si fanno – fra poco metterò il manifesto e dirò tale giorno si apre il cantiere; stiamo aspettando con grande senso di responsabilità ma per dare cose certe. Il contributo alla parrocchia: è stata una pratica, voglio dire, è stata una cosa che tu non hai manco idea delle difficoltà che ci sono state. Siamo da sei mesi con la provincia per fare la gara d'appalto; eravamo pronti già dall'anno scorso, sei mesi si è presa la provincia. Il contributo alla parrocchia, bene, grazie anche se ci viene detto che avremmo potuto fare di più, ma con senso di responsabilità, l'avvocato Comparone anticipa anche le difficoltà. E' venuto un parroco nuovo, qua nessuno s'è messo a discutere su opere essenziali, l'arredo non arredo, il parroco è una nuova figura, un'istituzione nuova, giovane che sta lottando per migliorare il paese, bisogna aiutarlo. Io ho letto anche sui siti informatici, c'è anche gente che si lamenta di Carinaro: ma come, vogliono dare 20.000euro invece di darli ai poveri, vogliono darli alla chiesa che, magari in questo momento, non ha bisogno dei banchi dell'arredo. Noi lasciamo stare, cioè li respingiamo al mittente e diciamo: caro parroco come con l'amministrazione Comparone, l'altra volta demmo un contributo per le campane cioè voglio dire che al parroco vecchio comprammo una campana, grosso modo non mi ricordo se era di più o di meno come spesa, abbiamo dato grosso modo un contributo anche quest'anno. Al di là di tutto a noi non ci interessa il parroco che fa, ne sta già facendo un uso buono e per quello che possiamo fare, noi facciamo la nostra parte e in queste difficoltà. Magari 20000 euro non li prendiamo come gettone di presenza perché riteniamo che la chiesa è una cosa importante, forte come è stato detto

qualche minuto fa, nel paese e va aiutata. Un ultimo passaggio: i posti. Un passaggio sulle questioni occupazionali. Non voglio qui assolutamente portare acqua al mulino, nessuno ha detto che in questo bilancio ci sta quasi 100000 euro di integrazione salariale 98000 euro per il personale LSU. E' una risposta, con le nostre forze, fortissima che probabilmente pochi hanno voglia di farlo, anche Comuni più forti di noi. Noi integriamo circa 30 – 31 persone che nel complesso sono pari a circa 100000 euro sul versante occupazionale. Andremo ad affrontare questi problemi, li conosciamo, sappiamo e stiamo cercando di risolverli anche se poi diranno: che fine hanno fatto gli LSU, dopo diranno chi si e chi no, quali saranno quelli che saranno integrati stabilizzati: voglio dire, le polemiche di sempre. E' un problema che lo Stato deve chiarire, la questione io la conosco da tanto tempo, non a caso, ho fatto rinviare al 19 una riunione ad Aversa con i sindaci sulle problematiche della stabilizzazione. Perché c'è un mondo di contraddizioni su questi temi, chi più ne ha più ne metta. Pensieri della Corte dei conti che molte volte non sono sempre sullo stesso piano: alcune decisioni sono in contraddizione con le altre sentenze. Sono stato più volte al Ministero e mi sono fatto delle idee, sia al Ministero degli interni che alla finanza locale ma anche al Ministero dell'economia che regola queste materie e mi hanno detto alcune cose ma noi continuiamo ed è per questo che ho fatto convocare una conferenza dei sindaci dell'Agro aversano. Ho chiesto di rinviarla e l'hanno rinviata a mercoledì 18 maggio dove noi, unitamente agli altri sindaci, come abbiamo fatto quando siamo andati all' ANCI e dovremo fare adesso, dobbiamo vederci ed elaborazione delle deliberazioni. Certo, qualcuno ci dovrà pur dire se da un lato lo Stato stanziava milioni per metterli a disposizione per l'uscita dal bacino degli LSU e ci danno 30000 euro per quanti anni? tre anni? poi dall'altro c'è Tremonti che blocca tutto per cui la Regione è la prima che con noi sta facendo una battaglia per gli LSU. Questo danaro che ce lo date a fare se ogni anno ci sono dei limiti per le assunzioni, ora è il 20% di quelli che se ne vanno in pensione. Noi abbiamo sempre immaginato che la stabilizzazione degli LSU, essendo una norma di carattere sociale doveva e dovrebbe essere in deroga a tutti i problemi, i processi di occupazione, quella storica ecc. Oggi si dice che, essendo questi dipendenti comunali, devono rispettare delle regole, e siamo d'accordo. Adesso nasce un'altra cosa: il 20%, lo conoscevo. Per arrivare ad una decisione che sia legittima, che faccia stare tranquilli i funzionari che devono esprimere i pareri, ma anche per dare una risposta, io dico: queste sono opinioni e noi le rispettiamo queste opinioni ma non ci fermiamo. Non a caso il 18 ci riuniamo e si sta preparando già un documento da portare prima all' ANCI regionale e poi all' ANCI nazionale, perché bisogna dare assolutamente una risposta su questo tema che è un tema importante per la Campania, innanzitutto, e per Carinaro, che è stato costretto a subire un mare di perdenti posti delle industrie appoggiate qui e che sono diventati una classe fondamentale, sono diventati un pezzo essenziale di cui non possiamo fare a meno. Noi dobbiamo anche dare un premio per questa solerzia a queste persone che sono state pagate allo Stato con una miseria e che fanno gli impiegati a tutti gli effetti, vanno a fare gli operai per ore ed ore da anni ed è giusto che ci sia un riconoscimento. Noi in bilancio abbiamo previsto questa cosa, ora andremo a vedere se la possiamo fare nei termini auspicati. La facciamo più ridotta? Io mi auguro che, probabilmente, se non tutto ma a passi, si fa quello che era il progetto della stabilizzazione che rappresenta un poco il frutto anche delle nostre forze. Certo, sono tanti ma noi abbiamo immaginato 10 Lsu da stabilizzare; è uno sforzo enorme, perché voi sapete che dopo i tre anni calano tutto sul bilancio del Comune e quindi non solo sulle spese generali ma sulla tassazione generale, quindi ne dobbiamo fare i conti anche con questo. Però noi non ci arrendiamo, andiamo avanti sperando di poter risolvere, come abbiamo detto in tante cose al di là di quello che si dice dell'amministrazione Masi prima e seconda edizione, io credo che probabilmente non è facile trovare, anche con questi tempi difficili, non è facile trovare amministrazioni che riescono a risolvere i problemi in un modo diverso e migliore di come li sta affrontando e risolvendo in questi ultimi 5 o 6 anni l'amministrazione. Sono problemi difficili, soprattutto di ordine finanziario, con leggi catenaccio che non ci autorizzano neppure a far un piccolo passo oltre quello che la comunità si aspetta. Per tutte queste ragioni io faccio mio anche l'intervento del vice sindaco e, a nome di tutta la maggioranza, credo che di poter preannunciare il nostro voto favorevole al bilancio per il 2011”.

Presidente Rapuano: “bene, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alla votazione: chi è favorevole?”

Consiglieri presenti e votanti n. 16. La votazione dà il seguente esito: Voti favorevoli: 11, voti astenuti 3 (consiglieri Barbato Domenico, Comparone e Petrarca), voti contrari 2 (consiglieri D’Agostino e Sardo).

Si procede alla seconda votazione per l’immediata esecutività: voti favorevoli sempre 11, voti astenuti 3 (consiglieri Barbato Domenico, Comparone e Petrarca), voti contrari 2 (consiglieri D’Agostino e Sardo).

Il presidente dichiara chiusa la seduta.

La seduta è sciolta alle ore 20.45

Letto, e sottoscritto

Il Presidente RAPUANO LEUCIO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esguibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA